

Intervista a  
nato nel 1936

**FRANCO BERTOLINI** di Mori località al Lago di Loppio

a cura di Giuliana Gelmi – 22 aprile 2009



**So che lei non ha lavorato in galleria però abita vicino al Lago di Loppio. Se lo ricorda il cantiere di Loppio?**

Io non abitavo ancora a Loppio quando hanno asciugato il lago, perché l'hanno prosciugato nel 1956 e io ero ... Ho visto quando hanno fatto i sondaggi per vedere la profondità dell'acqua del lago che poi sono passati con la galleria.

**Quand'è che sono stati fatti i sondaggi?**

Il lago *l'ha sugà nel '56* perché mi ricordo benissimo che hanno cominciato, dunque le dico subito, sono andato in Germania a lavorare, avevo 20 anni, avevano cominciato e sono stato via poco: sono tornato il giorno di San Pietro, il 29 giugno e ormai l'avevano già prosciugato tutto. Stavano facendo il fosso. Siccome il lago di Loppio è più basso verso Nago e verso Loppio invece è più profondo, è messo così in pendenza e allora per tirare fuori tutta l'acqua hanno dovuto fare un fosso profondo quattro metri sicuri, *fora en zima* e largo sei anche sette metri di larghezza; sono andati lì con una pendenza per portare fuori tutta l'acqua *fora en zima*, lì c'erano le pompe che pompavano.

**Verso il Cameris allora?**

Sì, proprio verso il Cameris. Alla fine hanno portato via tutto sono passati con la galleria, l'hanno finita e poi è rimasto quello che è rimasto. Dopo si è rifatto un'altra volta, il lago, però si è rifatto a metà diciamo di quella che era la profondità, sui quattro, cinque metri. Si è rifatto e poi si è prosciugato un'altra volta.

### **Ma questo è successo negli anni immediatamente successivi?**

No, glielo dico subito, c'erano già le piante alte, sarà stato quindici o venti anni dopo che si è riempito la prima volta e dopo si è riempito di nuovo, di preciso la data non la so ma non sono tanti anni e quella volta si era riempito più del solito; siccome lungo il Cameris sono passati con il metano e sono passati sotto al tunnel (il fosso) dove scaricava il lago e invece di star lì a fare il tunnel un'altra volta l'hanno chiuso pian pianino del tutto. E' venuto su il lago, si è riempito un'altra volta perché l'acqua non passava più, allora fa presto a crescere, ormai *el néa for per le campagne là rento*, dopo hanno pulito il Cameris e *l'ha ciapà la so strada*. Lì non hanno più fatto niente e dopo è tornato un'altra volta, non sono tanti anni ma è venuto su poco si è alzato appena da coprire il fondo del lago.

### **Ma lei abita proprio lì ancora?**

Lì sulla curva, la prima casa sulla sinistra dopo Loppio, dopo la chiesa andando verso Riva. Il lago è lì: attraverso la strada ed è lì sotto.

Non so come mai si riempie, perché quando si riempie ci sono le sorgenti e sono proprio accanto alla casa, adesso non le può vedere perché è un poco alto (il lago). Sono stato là anche ieri si vede un po' l'acqua *boir* (ribollire). Perché la sorgente non viene fuori da sopra, viene da sotto in su quando si riempie.

### **Dove si trovano queste sorgenti ?**

Nel lago, la sorgente in generale viene fuori da lì e *la va*, invece lì no. Quando si è asciugato il lago è andata giù anche la sorgente, *la gh'è nada drio*, adesso che cresce, la sorgente viene in su fino ad un certo livello dopo viene fuori in piano. Perché noi quando abbiamo comperato la casa là, mi ricordo, nel '58, non ce n'era acqua là, l'abbiamo portata lì da Loppio, però quelli che vivevano lì prima di noi si servivano delle sorgenti, andavano con i secchi a prendere l'acqua, acqua buona e fresca.

### **Dicono che il lago di Loppio era molto pescoso?**

Era bellissimo il lago, pesce ce n'era e di cinque qualità: l'anguilla, il luccio, la carpa, la tinca il persico e la scardola; sei qualità c'erano. Pesce buono, si andava a pescare, c'erano i pescatori allora perché all'inizio (verso Loppio) c'era la casetta dei pescatori. Poi c'era...c'è tuttora e sarebbero da valorizzare, c'erano delle vasche tutte di marmo e quando prendevano il pesce i pescatori lo mettevano in queste vasche, dove c'era sempre fresco e lo vendevano.

### **Ma ci sono ancora queste vasche?**

Sì ci sono, grandi alcuni metri e alte un paio di metri, perché l'acqua vi entrava bassa e usciva alta, perché così il pesce non poteva scappare; c'erano due tubi nei marmi: avevano fatto due buchi per non far scappare il pesce; era tutto marmo, e l'acqua entrava da qua e usciva di là per avere sempre acqua corrente, fresca. Ci sono tuttora, sono state un po' scombinare.

### **Ma dove si trovano queste vasche?**

Dopo la chiesa di Loppio si prosegue sulla ciclabile per circa duecento metri, c'è una stradina che va dentro dove ha fatto il vigneto il conte, si vede più in là il ponte, tutto in marmo, che è bellissimo. C'è il ponte e dal ponte si vedono le vasche di marmo che adesso sono un po' malmesse; era tutta roba del conte allora e lui aveva i pescatori. C'erano certi ...Novali *che i è morti tuti*. Abitavano... mi ricordo quando si è sposato è andato ad abitare lì, ha sposato una di Loppio

### **E il pesce veniva venduto?**

Sì, sì, lo vendevano

### **Ma la gente del posto, di Loppio, poteva andare a pescare?**

Potevano ma... siccome era del conte e c'erano i pescatori autorizzati, andavano tutti abusivamente, come andavo io. Guarda che per pescare prendevamo un ramo di carpino, un pezzetto di spago e un pezzetto di bava. *Févem la polenta fissa e névem a pescar le carpe* perché allora le mangiavamo non era mica come oggi.

C'era la guardia. Il conte aveva la guardia per il lago e anche per le campagne perché il Lago di Loppio era tutto del conte sicché di padroni (che facevano la guardia) non c'era nessuno, dopo ha venduto il lago, ha venduto le case e si è tenuto il palazzo e le campagne. Comunque non si poteva a meno che non si chiedesse il permesso al conte... ma quelli che pescavano erano tutti abusivi.

### **Lei si ricorda di quando hanno svuotato il lago? Mi hanno detto che c'erano delle pozze piene di anguille.**

Sì, ci sono andato anch'io, sembrava di prendere bisce. Quella volta lì non so se c'era anche il Renato Mattei, mi pare ci fosse anche lui. Quando hanno asciugato il lago, l'acqua si è portata nei fondali con tutto il pesce e proprio lì vicino a casa mia, allora le sorgenti *le butéa ancora*, era un po' più bassa, ci stava tanta acqua così. C'era un certo Marchiori da Mori faceva il fabbro, è morto adesso, c'erano mio fratello e anche il Renato. Quando sono andato lì avevano quelle pezze abrasive che adoperano le donne per lavare i paioli. Usavano quelle pezze per prendere le anguille altrimenti scappavano. Con quelle pezze ne avevano preso un sacco così, tutto pieno, belle anguillone, solo nel momento che sono rimasto lì perché io non ero tanto portato, non abitavo ancora lì, abitavo all'inizio di Loppio. So che tutti i giorni andavano a raccogliere il pesce. Quando hanno asciugato il lago, c'erano le pompe e allora il pesce piccolo era macinato dalle pompe. C'era un disastro. Poi c'è stato un periodo che il lago si è riempito un poco e qualcuno gli ha messo giù le scardole, erano pesciolini tutti uguali tipo una sardina. Quella volta lì, non so quanto è durato il lago, forse tre quattro mesi, ci saranno stati giù alla fine cento quintali di pesce.

### **Questo negli anni ottanta?**

Anche dopo, mi pare fosse dopo perché poi si è riempito un'altra volta e c'era giù anche il pesce rosso, qualcuno gliel'ha messo giù .... (?). Anche quella volta lì so che venivano gli scolari da tutto il Trentino e portavano... bastava prenderlo su, bastava andare lì con un secchio buttarlo in mezzo al canalone, s'era ridotto tutto lì il pesce..., l'hanno portato in

tutte le fontane del Trentino, nelle scuole, ne avevano tutti quanti di questi pesci. E poi (il lago) si è rifatto un'ultima volta e quella volta lì non ce n'è mai stato giù pesce. Adesso non glielo mettono di sicuro. *Eco quel che è restà del lac.*

### **Si andava al lago di Loppio anche a fare il bagno?**

Sì certo, ma il bello era d'inverno quando il lago ghiacciava. Mettevamo sotto le scarpe i ramponi quelli che i militari in tempo di guerra mettevano per andare sul ghiaccio, a quattro punte, e nei giorni di festa si andava al lago a fare un giro. Era limpido come l'acqua in un secchio, e molti andavano a pescare con la fiocina. Si facevano una slittina grande così, poi in ginocchio sulla slittina, si mettevano sotto un sacchetto de *scartòzi del pam* per star comodi e andavano finché vedevano dei pesci grossi, per esempio una tinca, qualcosa di grosso, la seguivano finché questa si nascondeva sotto nella melma; avevano una piccola accetta sotto le ginocchia, tagliavano il ghiaccio e zac! Andavano giù e la tiravano su.

### **E riuscivano a seguirla?**

Sì, sì, (i pesci) erano veloci ma si stancavano subito, il pesce non è che continua a nuotare, si stancava e c'erano i più bravi: *i ghe'n ciapéva...*

Poi d'inverno andavamo là a tagliare *le canele che buta su nel'acqua* (canne palustri) allora si adoperavano per fare i plafoni, tipo *le arele, i cavalieri*. Venivano tutte legate, allora non ce n'erano solette come adesso c'erano solo travi, si attaccavano sotto quelle e poi si dava la malta. Andavamo al lago, le tagliavamo e poi le caricavamo e sul ghiaccio le portavamo fino alla strada dove venivano a caricarle con il camion. La legna, dalla parte di là, veniva portata all'esterno tutta con il carro o d'estate con la barca se si poteva. Sennò con il carro, gli si attaccava un piccolo timone a mano e sempre con ... come si chiamavano quelle cose dei militari ?... avevano quattro chiodi che andavano giù, quattro ramponi, si legavano sotto la scarpa e si tirava sul ghiaccio.

Alla festa andavano tutti al lago, andavano a messa e poi al lago. C'era una bella acqua pulita, non c'erano mica le fognature ne niente, c'erano le sorgenti. E l'acqua, prima che comprassimo la casa noi, la prendevano sempre lì dalla sorgente, abbiamo portato l'acqua da Loppio (frazione di Mori) noi nel '58.